

Nata alla Bederese la Pilae primaria schola

Pubblicato: Domenica 22 Dicembre 2019



Stiamo assistendo al sorgere dell'ennesima setta esoterica, imprevedibile in quel delizioso piccolo paese di **Brezzo di Bedero**, sparso sulle colline delle coste lombarde del **Lago Maggiore**, ad imitazione di quanto sovente accade in altri luoghi oltre le coste atlantiche? E poi cosa c'entra la **Bocciofila Bederese**? Nulla di arcano, di misterioso, semplicemente a **Bedero** sta nascendo qualcosa di diverso nel mondo delle bocce: una scuola bocce per i giovani, dai sette ai quindici anni, per la maggior parte, che si cimentano una volta alla settimana dalle 17 alle 19, su due turni per permettere a tutti di giocare con continuità. Già i ragazzi sono ben 23 e, qualora crescesse il numero degli aspiranti sarebbe necessario ampliare i turni, essendo la numerosità dei medesimi al limite del godimento della struttura. Ma dove sta la novità, non esistono già scuole bocce federali?

Tutto molto semplice: i giovani e giovanissimi vengono catapultati subito sui campi dove giocano "i grandi", usano le bocce dei "grandi", imparano i primi rudimenti da uno stuolo d'istruttori che trasferiscono entusiasmo ad ogni giocata ben impostata, iniziano a comprendere che attraverso la concentrazione e la coordinazione possono riuscire a migliorarsi di continuo, boccia dopo boccia, soprattutto si divertono, comprendono che giocare alle bocce è divertente! E poi, una piccola regola alla volta. Iniziano a compiere il cammino delle limitazioni che il gioco impone, iniziano a comprendere che alla estemporaneità deve essere sostituito il controllo, non è permessa ogni cosa, è permesso ciò che il gioco esige. Siamo a **Natale**, è il momento dei sogni, spesso minuscoli, che possono diventare enormi desideri, e qui su queste corsie di oltre **26 metri di lunghezza**, la Bederese vorrebbe costruire un castello colmo di realizzazioni: il riuscire a donare ad alcuni di questi ragazzi il traguardo di poter esercitare uno sport colmo di fascino, di suggestione, a qualsiasi livello venga praticato.

Ma il sogno non si ferma a questo punto, prosegue nel voler coinvolgere i genitori, farli giocare, in momenti appositamente creati, insieme ai figli, agli istruttori, a qualche atleta che volesse donare – pure lui – del tempo per versare nella coppa dell’entusiasmo ulteriore prezioso liquido. È già successo il **15 dicembre**, succederà ancora oggi, c’è in programma un mini torneo promiscuo fra il 2 e il 4 gennaio. La dolce marea si è mossa, sospinta dall’abnegazione e dall’incredibile capacità trainante di **Raffaella Romano**, coadiuvata dal manipolo d’istruttori capitanati da **Wilma Urban**, altra travolgente esponente femminile, con **Giovanni Finali**, **Silvano Guidoni**, **Massimo Moschini**, **Antonio Testa** e, persino, il presidente della **Bocciofila BeiGiurnà Mauro Giudici**, impensabile la sua disponibilità, coinvolto e attratto dal progetto.

E i piccoli/grandi **Alessia, Elisa, Giulia, Gianni con i fratelli Alexandra e Antonio** sono lì, le bocce in mano per le fotografie di rito, ansiosi di farle rotolare verso l’agognato boccino, che talvolta, perverso, sembra irridere i loro sforzi per avvicinarlo, per sfiorarlo, per dirgli, infine: «Vedi che ti raggiungiamo, non puoi sfuggirci, siamo bravini, ma diventeremo presto bravissimi!». Ma dobbiamo tornare all’origine: perché **PILAE PRIMARIA SCHOLA**? È logico, quasi scontato. Il gioco delle bocce ha radici antichissime nel nostro paese, e non solo. I latini lo praticavano, di certo con oggetti diversi dalle sofisticate sfere attuali, quindi fa parte della nostra storia che è colpevole rinnegare. E poi quanto è musicale la sua pronuncia, come riesce ad essere rievocativa di ciò che ha generato il nostro idioma, della lingua dei nostri immensi poeti e scrittori, della nostra incomparabile cultura, del Paese ove è vibrante e vivida la gran parte delle opere d’arte del mondo!

Retorica? Se lo fosse: ebbene viva la retorica.

PILLOLE DI BOCCE

– Venerdì 20 dicembre – Monvalle – Finali individuale

Categoria A

- 1) Chiappella – Possaccio (VCO)
- 2) Biancotto R. – Cuviese
- 3) Barilani – Cuviese
- 4) Croci – Cuviese

Categoria B/C

- 1) Macchi – Bei Giurnà
- 2) Scutteri – Renese
- 3) Di Paolantonio – Renese
- 4) Rodari – Renese

di [Roberto Bramani Araldi](#)